



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ed in particolare l’Allegato 4/2 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - riguardante i “Contributi a rendicontazione”.

VISTO l’articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, di seguito “Codice”, che ha istituito il “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”, di seguito “Fondo progettazione” le cui risorse sono state allocate sul capitolo 7008, parimenti denominato, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTO, altresì, il comma 4 del medesimo articolo 202 del “Codice”, che prevede che, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l’assegnazione delle risorse del “Fondo progettazione” ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca;

VISTO l’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito il “Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese”;

VISTO l’articolo 17 quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, in base al quale “al fine di migliorare la capacità di programmazione e progettazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, anche mediante il ricorso ai contratti di partenariato pubblico-privato, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può stipulare apposita convenzione con la Cassa di Risparmio di Roma e del Lazio per Azioni, quale istituto nazionale di promozione ai sensi dell’articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che disciplina le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all’utilizzo del Fondo istituito dall’articolo 202, comma 1, lettera a), del “Codice”, con oneri posti a carico del medesimo Fondo”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024” che, all’articolo 11, autorizza l’impegno ed il pagamento delle spese del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per il triennio finanziario 2022-2024, in conformità all’annesso Stato di previsione (Tabella n. 10).

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

VISTI gli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) che definiscono fabbisogni e progetti di infrastrutture, strategie per l'individuazione dei fabbisogni di rilevante interesse nazionale, strategie per una nuova politica della mobilità, dei trasporti e della logistica e conseguentemente la necessità di progettazione di fattibilità e di project review per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie da inserire, ai sensi degli articoli 200 e 201 del citato "Codice", nel Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP);

VISTE, in particolare, le previsioni riportate nell'allegato infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2022, secondo cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili *"ad ulteriore supporto delle politiche già intraprese per lo sviluppo del settore idrico, intende ampliare la destinazione del fondo progettazione opere prioritarie per consentire il finanziamento della progettazione (a livello di PFTE) di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, facenti parte del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e aventi come soggetto attuatore soggetti che non riescono a provvedere con risorse autonome allo sviluppo della progettazione"*.

VISTO, altresì che, in base a quanto contenuto nell'allegato infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2022 l'azione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili si è concentrata, in materia di competitività, nel dare nuovo impulso alla fase implementativa delle Zone Economiche Speciali (ZES) e delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) con decreto-legge n. 77 del 2021 (c.d. decreto semplificazioni - art. 57) intervenendo sul funzionamento e la governance delle stesse, nonché con Decreto Ministeriale n. 492 del 03/12/2021 con cui si è proceduto a ripartire i 630 milioni di euro tra le ZES per gli interventi di competenza ai sensi del PNRR".

VISTO il decreto legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato l'articolo 11 della legge del 16 gennaio 2003, n. 3, prevedendo al comma 2-bis che "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici (CUP) di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso".

CONSIDERATA, di conseguenza l'irricevibilità del solo progetto che risulti mancante del Codice Unico di Progetto (CUP) e non dell'intero elenco trasmesso dal singolo Ente;

CONSIDERATO che sul capitolo 7008, Piani Gestionali 1 e 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili risultano disponibili euro 18.331.607,64 per l'anno 2022, euro 20.285.150,97 per l'anno 2023 ed euro 24.000.000,00 per l'anno 2024 per un importo complessivo per il triennio pari ad euro 62.616.758,61.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

CONSIDERATO altresì che, sul capitolo 7008, Piano Gestionale 5 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili risultano non impegnati euro 10.000.000,00 per l'anno 2021 e disponibili euro 10.000.000,00 per l'anno 2022 per un importo complessivo pari a euro 20.000.000,00.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 recante i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per gli anni dal 2021 al 2023 sul capitolo 7008 e dei residui complessivi del biennio 2019-2020, in attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022 di ripartizione e assegnazione, in attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, di risorse stanziare per gli anni 2021 e 2022 a valere sul capitolo 7008, Piani Gestionali 01, 02, 05, a favore delle Autorità di bacino distrettuale e delle Zone Economiche Speciali (ZES) per un importo complessivo pari ad euro 26.829.819,99.

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022 che demanda ad un decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali la disciplina delle modalità e dei termini di presentazione delle proposte, nonché delle modalità di monitoraggio e revoca delle risorse.

SENTITE la Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nonché la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero, competenti per materia.

DECRETA:



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

ART. 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto disciplina le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022, assegnate per la predisposizione di progetti di fattibilità tecnico ed economica di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e la progettazione di interventi ed opere infrastrutturali correlate alle Zone Economiche Speciali.

ART. 2 (Soggetti interessati)

1. Possono accedere al finanziamento statale di cui al presente decreto le 7 Autorità di bacino distrettuale di cui al decreto legislativo n. 152/2006 modificato dalla legge n. 221/2015, e le 8 Aree ZES costituite con l'adozione del Regolamento recante l'istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES) per tramite del DPCM 25 gennaio 2018 (di seguito "Enti beneficiari") indicati all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022, nei limiti delle risorse assegnate e per le finalità individuate dallo stesso decreto.
2. Ai sensi dell'art.1, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022, gli enti beneficiari possono utilizzare le risorse assegnate anche avvalendosi di convenzioni stipulate con altri enti o con delega di funzioni agli enti stessi quali soggetti attuatori; tale facoltà deve essere esercitata al momento della presentazione delle proposte di cui all'art.4, indicando per ciascun intervento il soggetto attuatore di cui l'ente beneficiario intende avvalersi.

ART. 3 (Destinazione delle risorse)

1. Le risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 1 del presente decreto, considerate per gli Enti beneficiari contributi a rendicontazione, sono ripartite come indicato nell'Allegato 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022.
2. Le risorse destinate ai beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022, sono utilizzate per la redazione di progetti di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale di interventi



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, con i fabbisogni infrastrutturali individuati negli allegati infrastrutture ai Documenti di Economia e Finanza (DEF) 2022 nonché con la pianificazione di bacino, ivi compresi i piani di tutela delle acque. I PFTE dovranno riguardare esclusivamente nuove infrastrutture idriche, comprese nuove dighe ad uso non esclusivo di laminazione delle piene e ampliamenti di infrastrutture idriche esistenti con nuove opere, restando esclusi gli interventi manutentivi di infrastrutture esistenti.

3. Le risorse destinate ai beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022, sono utilizzate per la redazione di piani/progetti/project review coerenti con la nuova politica di pianificazione infrastrutturale e con le priorità per i fabbisogni infrastrutturali individuati negli allegati infrastrutture ai Documenti di Economia e Finanza (DEF) 2022.
4. L'IVA costituisce una spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile.

ART. 4

(Contenuto delle proposte dei PFTE e dei piani/progetti/project review)

1. Per accedere alle risorse gli Enti beneficiari compilano la proposta di ammissione al finanziamento statale di uno o più PFTE di infrastrutture idriche o piani/progetti/project review di infrastrutture correlate alle ZES contenente tra l'altro:
 - a) L'elenco "A" delle proposte, nel limite massimo di tre, in ordine di priorità tenuto conto dell'esigenza di coerenza con gli atti pianificatori richiamati all'art.3, di PFTE o di piani/progetti/project review previsti dall'Ente beneficiario, per i quali viene richiesto l'accesso a finanziamento statale;
 - b) L'elenco "B" delle proposte, nel limite massimo di tre, per le quali l'Ente beneficiario si riserva successivamente di proporre l'utilizzo delle risorse derivanti da eventuali economie o da incrementi della dotazione finanziaria assegnata con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022.
 - c) il CUP attivo relativo ad ogni singolo PFTE o piano/progetto/project review;
 - d) le schede descrittive relative ai singoli PFTE o piani/progetti/project review, con l'indicazione del costo della progettazione in rapporto al costo presunto delle opere e comprendenti anche l'indicazione, per ciascuno intervento, del Soggetto attuatore del quale l'Ente beneficiario intende avvalersi;
 - e) le dichiarazioni relative al rispetto delle disposizioni di cui al presente decreto direttoriale ed al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022, rese nella forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi e per gli effetti di legge.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

ART. 5

(Modalità di presentazione delle proposte per l'ammissione al finanziamento)

1. L'Ente beneficiario, per accedere alle risorse di cui all'Allegato 1 del Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022, compila e presenta la proposta di ammissione al finanziamento statale (da redigersi compilando l' Allegato A al presente decreto, disponibile sulla apposita pagina web del sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili: www.mit.gov.it), contenente, in ordine di priorità tenuto conto dell'esigenza di coerenza con gli atti pianificatori richiamati all'art.3, l'elenco dei PFTE o piani/progetti/project review oggetto di richiesta di finanziamento, nel limite massimo di tre, e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato (indicando gli estremi del provvedimento di delega), entro i termini indicati al successivo comma 4, inviandola, esclusivamente a mezzo pec, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali - Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, al seguente indirizzo pec: dg.edilizia-div4@pec.mit.gov.it
2. La proposta dovrà essere prodotta in formato PDF firmata digitalmente come indicato al precedente comma 1.
3. Nell'oggetto della pec dovrà essere riportata l'apposita dicitura: "*Proposta di ammissione al Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate - Autorità di bacino distrettuale / Zona Economica Speciale di*", con la denominazione dell'Ente beneficiario proponente.
4. La proposta di ammissione al finanziamento statale deve essere presentata, secondo le modalità esplicitate ai precedenti commi, entro 60 giorni dalla data di apertura dei termini di presentazione delle proposte, fissata, in considerazione dell'esigenza di pervenire in tempi rapidi all'ammissibilità dei piani/progetti presentati ed alla relativa erogazione finanziaria, al **15 ottobre 2022**. Per la data/ora di presentazione telematica della proposta farà fede quella di invio della pec da parte dell'Ente beneficiario.
5. Non è consentita la modifica dopo la scadenza del termine di presentazione della proposta già trasmessa.
6. Per la richiesta di utilizzo delle eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta, di cui al successivo art. 8, la presentazione delle richieste potrà aver luogo a partire dalla data di aggiudicazione definitiva dei PFTE o piani/progetti/project review inseriti nella proposta e comunque entro il termine di 12 mesi dalla data di aggiudicazione del servizio di progettazione principale.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
**DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI**

7. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione della proposta di ammissione dei PFTE o piani/progetti/project review al finanziamento statale differente da quella indicata nel presente articolo.

ART. 6

(Valutazione delle proposte dei PFTE e dei piani/progetti/project review e ammissione a finanziamento statale)

1. La Direzione, avvalendosi dell'ausilio di un gruppo di lavoro costituito da personale designato dal Direttore generale delle Direzioni coinvolte, esamina la proposta trasmessa dall'Ente beneficiario verificando la coerenza della stessa alle previsioni di cui all'art. 3 e, ove necessario, richiede all'Ente beneficiario eventuali integrazioni o chiarimenti, che dovranno pervenire alla pec di cui al precedente art. 5, comma 1 comunque entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della richiesta della Direzione.
2. Spetta all'Autorità di bacino distrettuale, sentita la Regione / le regioni interessate, attestare la coerenza delle infrastrutture idriche di cui è proposta - in ordine di priorità - la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con l'uso dell'acqua e i fabbisogni infrastrutturali idrici del territorio di competenza.
3. Per le infrastrutture idriche, sono escluse singole proposte progettuali, a seguito della procedura di cui al comma 1 su proposta della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche per quanto di competenza, nei seguenti casi:
 - assenza dell'indicazione del CUP;
 - proposta di progetto di infrastruttura non rientrante nelle categorie di cui all'art.3;
4. Per i piani/progetti/project review presentati dalle ZES, a seguito della procedura di cui al comma 1 previo parere della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nei seguenti casi:
 - assenza dell'indicazione del CUP;
 - proposta di progetto di infrastruttura non rientrante nelle categorie di cui all'art.3;
5. Con uno o più decreti della Direzione è approvato l'elenco delle progettazioni ammesse a finanziamento statale secondo l'ordine di priorità indicato dai proponenti a meno di esclusioni, nei limiti delle effettive disponibilità di stanziamento presenti sul capitolo di riferimento previa verifica della coerenza delle stesse e dell'esistenza dei CUP di ciascun piano/progetto/project review.
6. I decreti di cui al comma 5 sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

ART. 7

(Affidamento del servizio per la redazione del piano/progetto/project review)

1. Gli Enti beneficiari, per i singoli PFTE o piani/progetti/project review ammessi a finanziamento statale, anche tramite i soggetti attuatori preventivamente indicati, provvedono:
 - a) a richiedere il relativo codice identificativo di gara (CIG o SMARTCIG) attraverso i sistemi informativi dedicati dell'ANAC e a pubblicare per il servizio di progettazione principale di cui al successivo comma b) il relativo bando di gara entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione; i CIG e gli SMARTCIG richiesti devono essere collegati al CUP attraverso i suddetti sistemi informativi dell'ANAC;
 - b) a comunicare, entro 10 giorni dalla scadenza fissata alla precedente lettera a), all'indirizzo pec di cui all'art. 5, comma 1 i CIG o lo SMARTCIG richiesti per la redazione dei PFTE o piani/progetti/project review; inoltre tra questi gli Enti beneficiari dovranno individuare il servizio di progettazione principale, ossia il servizio attraverso il quale si concretizza la progettazione, integrando laddove richiesto i dati necessari;
 - c) all'aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione principale entro e non oltre il termine di 270 giorni decorrente dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione e, ad esclusione degli SMARTCIG e dei costi non CIG, all'inserimento nel sistema SIMOG dell'ANAC o nel sistema informatizzato messo a disposizione dalla Sezione Regionale dell'Osservatorio, della stessa data di aggiudicazione definitiva e del relativo costo al netto delle economie conseguite;
 - d) a comunicare, entro 10 giorni dalla scadenza fissata alla precedente lettera c), all'indirizzo pec di cui all'art. 5, comma 1, la data di aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione principale ed il relativo costo, al netto delle economie conseguite compilando l'Allegato B al presente decreto, disponibile sulla apposita pagina web del sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili: www.mit.gov.it;
 - e) all'aggiudicazione di tutti i servizi collegati al CUP entro 12 mesi dalla data di aggiudicazione del servizio di progettazione principale che dovrà essere comunicata, ai fini della richiesta di erogazione del saldo, compilando l'Allegato C al presente decreto, disponibile sulla apposita pagina web del sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili: www.mit.gov.it
 - f) a comunicare all'indirizzo pec di cui all'art. 5, comma 1 la data di approvazione del PFTE o piano/progetto/project review e il costo finale al netto delle economie di gara allegando il relativo provvedimento di approvazione.
 - g) al pagamento delle spese sostenute attraverso il Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE+);



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

h) alla rendicontazione delle spese sostenute entro sei mesi dalla data di approvazione di cui al p.to f) del PFTE o piano/progetto/project review, (da redigersi secondo il relativo modello Allegato D al presente decreto e disponibile sulla apposita pagina web del sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili www.mit.gov.it)

ART. 8

(Impiego delle economie)

1. Gli Enti beneficiari possono richiedere, tramite l'indirizzo pec di cui all'art. 5, comma 1, l'utilizzo di eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta successivamente all'aggiudicazione di tutti i servizi relativi a ciascuno dei PFTE o piano/progetto/project review ammesso. Si procede in tal caso a finanziare, nei limiti delle disponibilità, i successivi progetti riportati negli elenchi.
2. In caso di cofinanziamento dei PFTE o piani/progetti/project review, le economie complessivamente realizzate sono ripartite in misura proporzionale alle quote cofinanziate.
3. La Direzione esamina la richiesta e, ove necessario, richiede all'Ente beneficiario eventuali integrazioni o chiarimenti che deve fornire entro dieci giorni dalla data della richiesta.
4. Con decreti della Direzione sono dichiarate ammissibili, nei limiti delle economie conseguite, le richieste di ciascun Ente beneficiario relative agli ulteriori PFTE o piani/progetti/project review presentati.
5. I decreti di cui al comma 4 sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
6. Gli Enti beneficiari provvedono all'attivazione delle procedure per l'affidamento del servizio per la redazione dei PFTE o piani/progetti/project review, con le modalità previste nel precedente art. 7, entro 270 giorni dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione delle richieste di utilizzo delle economie.
7. Le eventuali ulteriori economie derivanti dall'aggiudicazione dei PFTE o piani/progetti/project review di cui al precedente comma 1, restano nella disponibilità del Fondo per le successive programmazioni del Fondo stesso.

ART. 9

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario secondo la ripartizione di cui all'Allegato 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022, da destinarsi ai PFTE o piani/progetti/project review ammessi al finanziamento, sono erogate a favore dei singoli Enti, nei limiti delle risorse disponibili, con le seguenti modalità:



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
**DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI**

- a) a seguito della pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento statale di ciascuna proposta è erogato un anticipo pari al 50 per cento delle risorse allocate per gli anni 2021 e 2022; l'anticipo è erogato in relazione all'importo complessivo ammesso;
- b) a seguito di comunicazione di aggiudicazione di tutti i servizi collegati al CUP da parte dell'Ente beneficiario, per ciascuno dei PFTE o piani/progetti/project review è erogato il saldo relativo al costo ammissibile dello stesso determinato al netto delle economie di gara; l'erogazione del saldo avviene annualmente fino a concorrenza dell'importo spettante, compatibilmente con le risorse disponibili sulle annualità in corso e pregresse.

ART. 10

(Definizione finale del finanziamento statale)

- 1. L'Ente beneficiario, come indicato all'articolo 7, comma 1, lettera e) per ogni PFTE o piano/progetto/project review ammesso a finanziamento, provvede, entro 12 mesi dalla data di aggiudicazione del servizio di progettazione principale, all'aggiudicazione di tutti i servizi collegati al CUP e a comunicare all'indirizzo pec dedicato di cui all'art. 5, comma 1 la data di approvazione e il costo finale al netto delle economie di gara e all'invio del provvedimento di approvazione del piano/progetto/project review.
- 2. Per la definizione dell'importo definitivo del finanziamento statale, entro 6 mesi dalla data di approvazione di cui al comma 1, l'Ente beneficiario presenta la rendicontazione delle spese sostenute per ogni singolo piano/progetto/project review secondo le modalità stabilite all' art. 7, comma 1, lettera g).
- 3. La Direzione, acquisita la rendicontazione di cui al precedente art. 7, comma 1, lettera g), effettuate le verifiche e richieste eventuali integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione ricevuta, notifica all'Ente beneficiario il provvedimento che individua l'importo definitivamente ammesso al finanziamento statale.
- 4. Sono ammesse a finanziamento statale le spese di progettazione che, in fase di pagamento, sono state associate, nel SIOPE, al CUP di cui all'art.4, comma 1, lettera b).
- 5. Qualora l'attività di redazione dei PFTE o piani/progetti/project review non sia portata a compimento, nei termini di cui al precedente art. 7, comma 1, lettera c), per cause non imputabili all'Ente beneficiario, possono comunque essere ammesse a finanziamento le spese sostenute, a seguito di specifico accertamento effettuato dalla Direzione sulla scorta della documentazione prodotta dall'Ente beneficiario sotto la propria responsabilità, nelle more della rivalsa del terzo responsabile ove ammessa.
- 6. Il finanziamento complessivo viene erogato nel limite delle risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
**DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI**

7. Le somme erogate e non utilizzate o non definitivamente ammesse a finanziamento statale devono essere versate da parte dell'Ente beneficiario all'entrata del bilancio dello Stato con le modalità, per tempo, comunicate dalla Direzione.

ART. 11

(Monitoraggio delle attività)

1. Gli Enti beneficiari sono tenuti, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, all'inserimento dei dati relativi ai PFTE o piani/progetti/project review ammessi a finanziamento statale nel sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" della "Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP)", anche al fine di consentire alla Direzione il monitoraggio dei procedimenti relativi alle progettazioni oggetto di finanziamento statale.
2. In particolare, mediante la BDAP, la Direzione verifica:
 - a) l'esistenza del CUP di cui all'art. 4;
 - b) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 1, lettera a) per la data di pubblicazione del bando di gara;
 - c) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 1, lettera c) per l'aggiudicazione definitiva del servizio relativo alla redazione del piano/progetto/project review;
 - d) l'importo delle spese sostenute di cui all'art. 10, comma 2.
3. La Struttura Tecnica di Missione, come previsto all'articolo 4 comma 5 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 supporta la Direzione con specifica attività di monitoraggio tramite il sistema di cui all'articolo 2 comma 6 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 194 del 9 giugno 2015, a valere sulle risorse stanziare per il funzionamento della Struttura stessa.
4. Il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti classificati con il codice CUP in base allo strumento programmatico in cui sono inseriti è effettuato attraverso i sistemi informativi gestionali attivati ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 229 del 29 dicembre 2011. I dati così rilevati sono periodicamente inviati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo modalità tecniche dallo stesso definite ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 229/2011. Il Ministero dell'economia e delle finanze rende disponibili i predetti dati alle Amministrazioni interessate in apposita sezione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

ART. 12 (Revoca delle risorse)

1. Sono oggetto di automatica revoca le risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario per le quali l'Ente stesso:
 - a) non ha presentato la proposta dei PFTE o piani/progetti/project review per l'ammissione al finanziamento statale;
 - b) ha presentato la proposta dei PFTE o piani/progetti/project review per l'ammissione al finanziamento statale con modalità differenti rispetto a quelle previste dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 ovvero non rispettando il termine perentorio previsto dall'art. 5, comma 4.
2. Sono altresì oggetto di automatica revoca le risorse relative a PFTE o piani/progetti/project review ammessi a finanziamento statale per le attività di pianificazione/progettazione per le quali l'Ente beneficiario o il Soggetto attuatore:
 - a) non ha provveduto all'aggiudicazione definitiva del servizio relativo alla redazione del piano/progetto/project review entro il termine perentorio previsto dall'art. 7, comma 1, lettera c), salvo nei casi di carattere eccezionale, adeguatamente documentati, non dipendenti dalla volontà e responsabilità dell'Ente Beneficiario, valutati insindacabilmente dagli uffici ministeriali competenti;
 - b) incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni stabilite nel presente decreto, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione.

ART. 13 (Verifica)

1. L'Ente beneficiario fornisce ogni documento sia ritenuto necessario o utile alla Direzione ai fini delle verifiche di competenza della stessa sull'utilizzo delle risorse, sulle attività delle pianificazioni/progettazioni oggetto di finanziamento statale e sul loro stato di attuazione.

ART. 14 (Rapporto con terzi)

1. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili rimane estraneo a qualsiasi controversia possa insorgere tra l'Ente beneficiario e terzi nell'affidamento e nell'esecuzione delle attività oggetto di finanziamento.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
**DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI**

2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento, si rimanda alla normativa vigente in materia.

ART. 15 (Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Barbara CASAGRANDE